

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 814

MILESIO GIOVANNI GIROLAMO

Curia Generalizia - Roma

di Amelia. Fece il noviziato in S. Biagio di Roma, ed emise la professione l'8 2 1634.

Sembra che poi sia stato destinato a *Genoa*
Il 5 VI 1643 arrivò al Clementino per fare la scuola di grammatica. Nell'ottobre 1643 è in S. Biagio; e il 1 XI 1643 nel collegio di Amelia. Dal 1645 è in S. Biagio deputato confessore della casa e vicemastro dei novizi. Dal 1646 è anche parroco di S. Biagio: dal 1650 è anche vicepreposito. ^{1654-55 Vicario del Coll. S. Amelia} Nel 1658 fu eletto Vicario-preposito di S. Biagio per alcuni mesi poi continuò ad essere vicepreposito, e dal 1660 anche maestro dei novizi, e parroco.

Nel 1665 fu eletto Preposito di S. Biagio. Dopo il triennale governo tornò ad essere vicepreposito. Fu di nuovo eletto Preposito di S. Biagio nel 1671 fino al 1674. Poi di nuovo dal 1677 al 1680.

Dal 1681 al 1684 fu rettore del collegio di Amelia, che continuò a governare col titolo di vicepreposito fino al 1686.

Morì nel **marzo 1691**.

Fu cancelliere gen. 1671

Definitore 1674

Consigliere 1677

Procuratore gen. 1686

Consigliere 1689

Nel 1690 rinunciò al vocalato.

In realtà P. Millesio non ebbe mai nessuna ambizione di carriera. Nel 1685-86 ci furono questioni (inutili) fra i Padri di nazione romana e quelli di nazione napoletana circa la distribuzione dei vocalati, con tanto di memoriali presentati alla S. Congregazione, con non molto onore per l'Ordine somasco. La documentazione è in archivio (Ordine: CRS.). P. Millesio si tenne estraneo alla faccenda e lo dichiarò apertamente al P. Proc. Gen. scrivendo da Amelia in data 20 I 1686: " Rispondo brevemente alla P.V.M.R.

che nel memoriale dato a cotesta Sacra Congr. per par-

te delli padri dello stato eccles. io non vi ho parte alcuna, né vi devo, né posso havercela; perché la Religione da sé mi ha fatto più di quello che io potessi mai meritare; né si troverà mai, ch'io in tutto il tempo di mia vita habbia fatto un minimo ricorso in Roma, e se io havessi voluto qualche sodisfazione sarei sempre ricorso alla mia Madre religione, come farò in questo Capitolo gen. e supplicarò anche la P. V.M.R. delle sue gratie... Stupisco molto che il Sig. Card. Crescentio (Alessandro crs.), che conosce benissimo la mia natura et il mio genio, l'abbia richiesto, se io ho havuto parte nel memoriale "

Di P. Milesio abbiamo il seguente componimento latino, premesso all'opera di P. Jenzuerlia Agostino:

" Lodi di S. Paola romana " pubblicato in Genova l'anno 1638:

IO: AVGVSTINO DE LINGVILIA
Panegyricæ disertissimo, Historico eruditiss.
Argonautis non dissimili
Qui si fragilium liquorum compage
Per instabiles Oceanivindas aurei è colchis vellus.
reducere;
Tibi quoque non minor labor, & gloria fuit
Qui tua non levi quidè, sed stabili peana fretus.
Ex proprij ingenij quasi Oceano
inestimabilis pretij Coralium
eduxisti;
Neq; Paula Romana tã pretiosa, quã cû pauper,
Neq; vnquam exilitatã pauper, quã cû pretiosa
Tu enim illam in ipsa pretiositate pauperem,
Atq; Coralij nuditate pretiosam
Reddidisti.
Nô tot Palesine loca peregrina illa usufruivna
Quot Italiae Vebes lustravit mortuua;
Vt pote quae non pede,
Sed Fama
peregrinabitur.
Festina in lucem edere pretiosam panegyricam
Coralium enim non nisi luci exposita purpurascit
In obsequij aethora orientum

Io: Hieronymus
Milesius C.R.S.

↓
1719: GIOVANNI GIROLAMO MILELIO

che nel memoriale dato a cotesta Sacra Congr. per parte delli Padri dello Stato eccles. io non vi ho parte alcuna, né vi devo, né posso havercela; perché la Religione da sé mi ha fatto più di quello che io potessi mai meritare; né si troverà mai, ch'io in tutto il tempo di mia vita habbia fatto un minimo ricorso in Roma, e se io havessi voluto qualche sodisfazione sarei sempre ricorso alla mia Madre religione, come farò in questo Capitolo gen. e supplicarò anche la P. V.M.R. delle sue gratie... Stupisco molto che il Sig. Card. Crescentio (Alessandro crs.), che conosce benissimo la mia natura et il mio genio, l'abbia richiesto, se io ho havuto parte nel memoriale " .

Di P. Millesio abbiamo il seguente componimento latino, premesso all'opera di P. Iouaquealia Agostino: " Lodi di S. Paola romana " pubblicato in Genova l'anno 1638:

IO: AVGVSTINO DE LINGVILIA
 Panegyrica difertissimo, Historico crudidus,
 Argonautis non dissimili
 Qui si fragillum ligozum compage
 Per itabiles Oceanivadas aureū ē colchis vellus
 reducere;
 Tibi quoque non minor labor, & gloria fuit
 Qui tua non leui quidē, Ed stabili penna fretus.
 Ex proprij ingenij quasi Oceano
 inestimabilis pretij Coralium
 eduxisti;
 Neg; Paula Romana tā pretiosa, quā cū pauper,
 Neg; vnquam existitā pauper, quā cū pretiosa
 Tu enim illam in ipsa periositate pauperem,
 Atq; Coralij nuditate pretiosam
 Reddidisti.
 Nō tot Palestine loca peregrina illa iustitius
 Quot Italiae Vires iustitius moruua;
 Vt pote quā non pedē,
 Sed Fama
 peregrinabitur.
 Effusa in lucem edere pret oīam panegyrim
 Coralū enim nō nisi luci expositū purpurat
 In obsequij auctoramentum
 P. Millesio: Hieronymus Agostinus C. R. S.
 APPRO

Io: Hieronymus
 Millesius C.R.S.
 ↓
 1710. GIOVANNI GIROLAMO MILELIO.